



## CENTRO PROMOZIONE SOCIALE ANCeSCAO ACQUEDOTTO

Corso Isonzo 42-42/a Ferrara  
C.F. 93069050388 – P.IVA 01813890389  
TELEFONO: 0532/205343

E-MAIL: [centrocorsoisonzo@gmail.com](mailto:centrocorsoisonzo@gmail.com) - [www.cpsacquedottofe.it](http://www.cpsacquedottofe.it)

# BILANCIO ATTIVITA' SOCIALE CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE ANCeSCAO “ACQUEDOTTO” ANNO 2019

**Situazione tesseramento e collaboratori:** l'anno solare 2019 si è concluso con il raggiungimento di num. **537 soci** (287 donne e 250 uomini), in leggero aumento e quindi in risalita (+21) rispetto all'anno precedente (516), con 208 (39%) nuovi soci sul totale, conferma di un ricambio generazionale, una ottima attrattività e la creazione di nuove collaborazioni con altre associazioni. Nel totale degli associati si contano anche 43 minori, coinvolti in attività di teatro, per il gioco degli scacchi e per attività di danza e ludiche. Rimane sempre prevalente la fascia d'età over 65, pari a 225 (42%). L'attività motoria, propria del Centro o di altri gruppi, i corsi di formazione (arte in primis, storia, pc e tablet/smartphone) e la partecipazione ad attività sociali varie, sono ancora tra le motivazioni prevalenti per il tesseramento, ma nuovi soci si sono avvicinati anche per semplice frequentazione e per partecipare ad attività varie, ludiche, sportive e ricreative.

L'orario di apertura del Centro si è sviluppato dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 23.30 circa, il sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30/19.00 e in diverse domeniche, il solo pomeriggio o l'intera giornata, contestualmente allo svolgimento di eventi speciali (pranzi sociali, tornei di scacchi, tornei di subbuteo, feste e riunioni, corsi di formazione) o per ospitare nuovi corsi, con sole due settimane di chiusura ad agosto e nelle principali festività. La copertura dei servizi di bar e di custodia, nonché di pulizia, di approvvigionamento e di amministrazione, ha coinvolto circa inizialmente **20 collaboratori** distribuiti su vari turni, dimezzati poi sul finire di anno, pur cercando di mantenere lo standard di circa **3.500 ore di volontariato**, a cui si è aggiunta la collaborazione di addetti in borsa lavoro ASP, altri enti di formazione e di tirocinanti universitari o in alternanza scuola-lavoro. Alcuni turni sono stati inoltre coperti grazie alla collaborazione di associazioni partner per le attività di bar e di custodia. Anche numerose attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, nonché di pulizia, sono svolte dagli stessi collaboratori. Come per l'anno precedente, data la numerosità delle attività e le forze ridotte, tali da richiedere la presenza delle stesse persone in più occasioni, l'orario di apertura in alcune settimane è stato ridotto, si è prestata maggior attenzione alla turnazione e, in particolare per gli eventi del fine settimana, è stata prevista una nuova organizzazione per la somministrazione dei pasti. E' evidente lo sforzo e il senso di appartenenza di ormai poche persone, a cui va il ringraziamento per la costanza e la partecipazione. Rimane l'auspicio di incoraggiare nuovi arrivi, per quanto l'esperienza di volontariato offerta sia di fatto circoscritta a servizi di pulizia, bar, cucina, custodia e piccole manutenzioni.

**Attività istituzionali e sociali:** anche nel 2019 sono state confermate le attività istituzionali, quali ballo e pranzi sociali nelle principali ricorrenze (per quanto siano progressivamente diminuite le adesioni), attività motoria con gli istruttori di Esercizio vita, l'apertura del bar interno. Confermata anche la proposta di corsi di storia dell'arte e storia (proposto un literary café per la lettura del libro «Lucrezia Borgia» di Maria Bellonci

in onore dei 500 anni dalla morte di Lucrezia Borgia), alfabetizzazione informatica e per l'uso di tablet e smartphone per utenti base e avanzati, la scuola di shiatsu, un torneo di tennis tavolo. Data la nuova collaborazione con la Scuola italiana di counseling motivazionale, sede di Ferrara, è stato proposto ai soci uno sportello di ascolto.

**Collaborazioni ed eventi speciali:** mantenute le collaborazioni con le associazioni che già da anni frequentano il Centro per attività di ballo (tango, balli latino americani per la prima parte dell'anno, swing e una prova di country), motoria (fitness, yoga, meditazione, tai chi, arti marziali, ping pong, danza), corsi di formazione (università popolare, Teorema CGIL), ludiche (subbuteo, scacchi, giochi di società, carte), sociali (integrazione utenti e non, sostegno alla disabilità) e culturali (lingue orientali, scuola di musica, gruppo archeologico, gruppo filatelico, teatro bambini e adulti). Dall'autunno si è chiusa la collaborazione con l'Associazione Bimbi Felici, mentre con cadenza mensile si svolgono i corsi del triennio formativo della scuola di counseling. Avviata una nuova proposta di teatro lettura, ritornato il doposcuola per bimbi cinesi, e sono state ospitate numerose conferenze a tema politico-sociale, culturale, sanitario, di sensibilizzazione, con anche presentazioni di libri. Dall'autunno ogni gruppo ha sottoscritto una convenzione annuale con il Centro, per un reciproco riconoscimento e impegno. E' stato inoltre modo per ribadire l'importanza del tesseramento e per fare il punto sugli adempimenti in tema di sicurezza e primo soccorso: il Centro infatti nel corso dell'anno ha formato un RSPP e si è dotato di DVR e DPI. Tutte le attività proposte in collaborazione o totalmente dalle altre associazioni sono diffuse ai soci del Centro.

**Nuovo Statuto e nuovo Direttivo:** con l'Assemblea straordinaria dei Soci, svoltasi il 30 giugno, è stata approvata la necessaria modifica dello Statuto così come richiesto dall'introduzione della Legge del Terzo Settore e indicato dall'Associazione nazionale ANCeSCAO. Il Centro ha assunto la nuova denominazione di Centro Acquedotto APS, mantenendo appunto l'affiliazione ANCeSCAO. Di particolare rilievo gli aggiornamenti sulle procedure di tesseramento e dei poteri di Assemblea e organo di gestione, ora Consiglio Direttivo, e sono stati ampliati, secondo le nuove indicazioni della normativa, l'oggetto sociale e gli obiettivi delle attività dell'associazione. L'assemblea è stata inoltre occasione per riepilogare, anche a conclusione del mandato del Presidente Antonio Susca, quanto fatto nel decennio di gestione 2010-2019, in termini di evoluzione delle attività, ampliamento delle collaborazioni, interventi sulla struttura (oltre alla necessaria ristrutturazione post terremoto). Cambiato il contesto sociale e cittadino, si è riscontrato anche un cambiamento nel volontariato e nell'esperienza sociale per cui il Centro è scelto e frequentato. Si può ora parlare di un'associazione di promozione sociale che ha quasi perso le sue attività più strettamente istituzionali, ma è sempre più punto di riferimento per il quartiere e la collettività, nei limiti delle proprie forze, pur con le tante imposizioni normative che spesso frenano ulteriori sviluppi.

Contestualmente l'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto in vigore, ha deciso che il nuovo organo amministrativo, denominato Consiglio Direttivo, fosse composto, per il triennio 8 luglio 2019-7 luglio 2022, da num. 7 membri. Sono stati quindi eletti Sara Marangon, Antonio Susca, Maria Teresa Taddia, Maria Isabella Gallo, Alessandro Marangon, Maria Mirella Peggio e Diana Bonazzi, che al loro interno hanno deciso di nominare Sara Marangon come Presidente, Antonio Susca come Vice e Maria Teresa Taddia come tesoriere. Ogni componente del Direttivo, già collaboratore, ha avuto affidata una delega, per condurre al meglio i rapporti con le istituzioni e le altre associazioni, l'organizzazione, la comunicazione e il tesseramento, gli approvvigionamenti e le manutenzioni, oltre alla gestione delle spese. Una sfida, considerato che gli stessi consiglieri svolgono anche costante attività di servizio e collaborazione, anche per le altre attività di funzionamento ordinario. In piena continuità con il passato ma cercando di dare nuova linfa, decidendo, nonostante le difficoltà, di proseguire il progetto ANCeSCAO e del Centro ex Porta Reno, dal 2006 Corso Isonzo.

Si segnala che in data 18 dicembre sono state relazionate all'Assemblea le dimissioni del consigliere Diana Bonazzi, sostituita da Carlo Sgambati.

**Conclusioni e prospettive future\_agg gennaio 2020:** come citato in precedenza, il Centro si è adeguato alla normativa sulla sicurezza, anche in tema di formazione e aggiornamento dei dispositivi. E' in fase di

istruttoria anche quanto riguarda il CPI, certificato di prevenzione incendi. Se la struttura, per dimensioni, capienza e tipologia di attività di intrattenimento, fosse soggetta alla normativa, questo comporterebbe pratiche burocratiche e interventi strutturali di difficile sostenibilità, economica prima di tutto, per cui sarà necessario valutare o meno il proseguimento di alcune attività e collaborazioni. Il calo di collaboratori, di soci, le manutenzioni straordinarie, il variato contesto amministrativo, sia politico locale che a livello di associazione nazionale, sommato ad attività continue che si estendono dal lunedì mattina alla domenica sera, costringono ad un necessario esame delle forze, delle capacità e dello stimolo nel proseguire. Per quanto si voglia scongiurare, e ne è dimostrazione l'aggiornamento di statuto e organi di gestione, la chiusura, è opportuno rivedere le priorità e capire il valore dell'attività sociale e culturale che si tenta ogni giorno di proporre. Senza la giusta collaborazione e partecipazione da parte delle altre associazioni, senza il giusto senso di attaccamento da parte dei frequentatori, senza adeguati sostegni e finanziamenti, ma soprattutto senza una progettualità incoraggiata e incoraggiante, il percorso si presenta più complicato e soffre talvolta di battute d'arresto. Riprendendo però il passaggio sugli orari di apertura del Centro, conforta la fiducia di molti gruppi che scelgono e ri-scelgono la sede, e la apprezzano, per lo svolgimento delle proprie attività. L'obiettivo dell'accoglienza, con il massimo dei servizi che possono essere offerti, è ciò che ci proponiamo di mantenere e perseguire per il prossimo anno.

**Conclusioni e prospettive future\_agg giugno 2020:** il 31/01/2020 è stato proclamato su tutto il territorio nazionale lo "Stato di Emergenza", con validità fino al 31/07/2020, causa pandemia da diffusione da COVID-19 o Sars-Cov-2. In data 23/02/2020 ed in data 8/3/2020 si è dato avvio ad una fase di lockdown, ossia la chiusura di tutte le attività manifatturiere, commerciali e sociali, tranne quelle di carattere indispensabile, su tutto il territorio nazionale.

Il Centro Acquedotto, data la particolare attività ed i suoi frequentatori/soci, ha provveduto fin da subito ad ottemperare ai provvedimenti di chiusura/limitazione della frequentazione dei locali fino alle nuove disposizioni emanate dalle Autorità Regionali che sono entrate in vigore in data 25 Maggio 2020, avendo come primo obiettivo quello della salute e della sicurezza di tutti. Nel corso delle settimane, alcune attività, come lo yoga, il teatro bambini, i corsi di informatica, sono proseguite online, non potendo però raggiungere tutti gli utenti e frequentatori. Sono state inviate regolari comunicazioni e aggiornamenti, anche con la volontà di mantenere un contatto attivo. Le socie più anziane sono state raggiunte telefonicamente. Di tutto questo si può trovare evidenza nella sezione "Rimaniamo in contatto" del sito web del Centro (<http://cpsacquedottofe.it/wordpress/rimaniamo-in-contatto>)

Senza quindi rinnegare le decisioni prese, è però altrettanto d'obbligo rendicontare un periodo di 4 mesi di chiusura, con mancati ricavi da attività istituzionali e collaborazioni con altre associazioni, pur nella continuità di utenze e di spese verso fornitori. Dovendo quindi contenere il passivo, pagare quanto dovuto e affrontare nuove spese per l'adeguamento degli spazi, si è proceduto al taglio di utenze e forniture non necessarie. Senza poter contare con certezza su contributi a fondo perduto, alla riapertura, fissata nella giornata del 22 giugno 2020, si è chiesto ai Soci di contribuire, anche con piccole cifre, per investire sulla ripresa e dare ossigeno all'attività. Tutte le associazioni partner sono state ricontattate: il Circolo filatelico, Casa&Lavoro, il Circolo scacchistico, il gruppo Subbuteo e il Gruppo Archeologico Ferrarese hanno deciso di riprendere nell'immediato, secondo i limiti e le disposizioni in vigore. Alcune attività ancora non hanno protocolli di riferimento a cui attenersi, alcune hanno confermato la tradizionale pausa estiva, altre hanno già constatato di non poter riprendere, altre ancora confidano di poter ricominciare la collaborazione dall'autunno, secondo le possibilità di quel momento.

Fatto un bilancio, non solo economico, delle possibilità di ripresa e di investimento, anche su nuovi progetti e collaborazioni, nei prossimi mesi si valuterà come impostare il prossimo anno sociale.